

Home » Dumping, consumi stagnanti e incertezze normative rimandano la ripartenza del settore bioplastiche

# Dumping, consumi stagnanti e incertezze normative rimandano la ripartenza del settore bioplastiche

BIOPLASTICHE   MERCATO

22 Giugno 2026   Redazione

Condividi



Lo scorso 18 giugno, nell'ambito del terzo Forum delle bioplastiche compostabili, tenutosi a Roma presso l'Auditorium della Conciliazione, l'associazione **Assobioplastiche** ha presentato il suo **12° rapporto annuale di settore**.

Nel **2025** in Italia, in base ai risultati dello studio effettuato da **Plastic Consult**, l'industria delle plastiche biodegradabili e compostabili è rappresentata da **252 aziende** con **2838 addetti** dedicati, **119100 tonnellate di manufatti compostabili** prodotti e un **fatturato complessivo di 656 milioni di euro**.

## I numeri del settore più in dettaglio

Secondo lo studio di Plastic Consult (vedi **figura 1**), il numero di **addetti dedicati**, ovvero le risorse che nelle aziende del comparto si occupano direttamente dei prodotti che entrano nella filiera delle plastiche compostabili, è diminuito del -2,6%, passando da 2913 unità nel 2024 a **2838 nel 2025**.

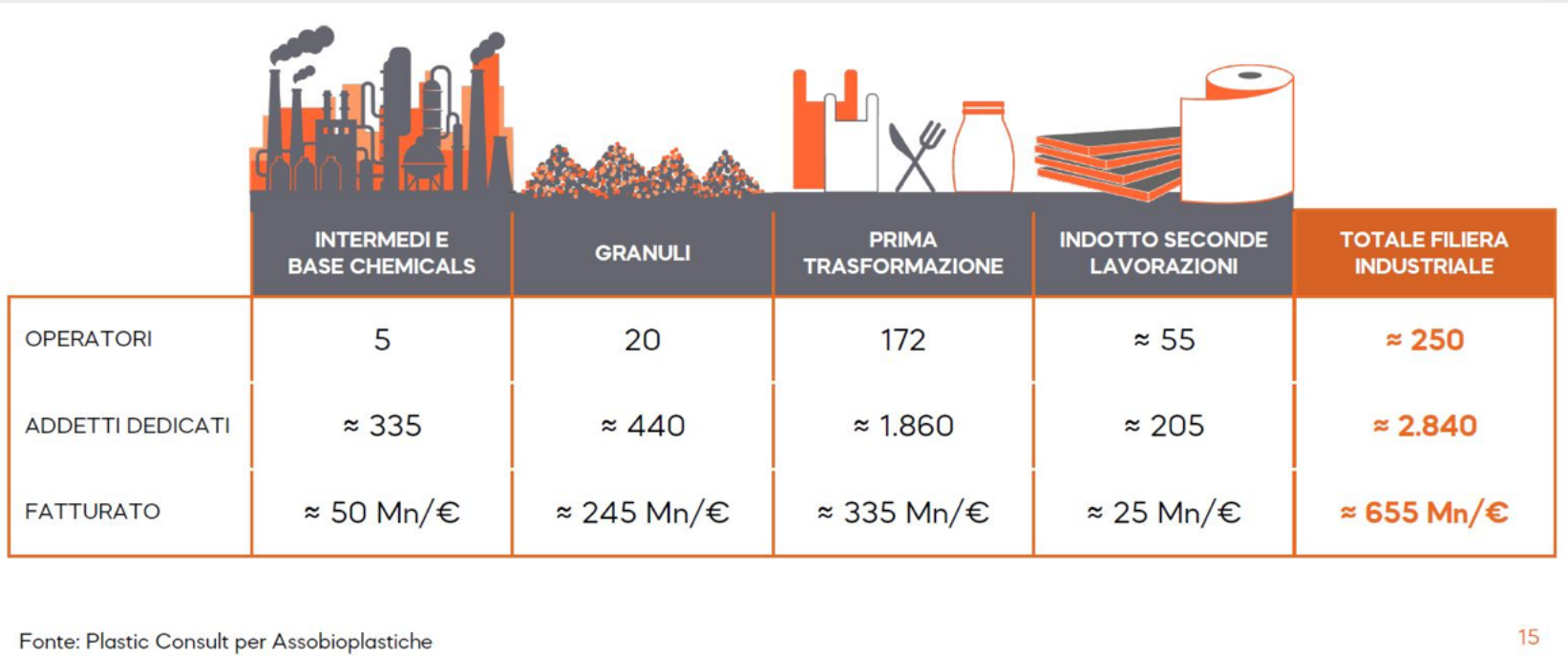


Fig. 1 - I numeri dell'industria delle bioplastiche nel 2025 rispetto al 2024: fatturato: -6,8% (656 mln euro); produzione: -2,0% (119100 tonnellate); addetti dedicati: -2,6% (2838)

Il **fatturato** sviluppato dalla filiera è calato nel 2025 a **656 milioni di euro** (-6,8% rispetto all'anno precedente): a pesare su questa flessione è stata in particolare la riduzione del valore medio delle materie prime e dei *base chemicals*, ma anche dei semilavorati e dei prodotti finiti. A seguito del conflitto mediorientale, **nei mesi primaverili 2026, la tendenza si è temporaneamente invertita**.

Nel 2025 i **volumi** complessivi dei manufatti prodotti (sia finiti sia semilavorati) hanno registrato una contrazione, scendendo a **119100 tonnellate** (-2% rispetto al 2024): un risultato peggiore rispetto alle termoplastiche convenzionali (polimeri vergini a -0,2%, riciclati a -1,6%).

Tra i **principali settori applicativi**, nel 2025 il **film per imballaggio alimentare** evidenzia il miglior andamento della produzione (vedi **figura 2**). Per contro, l'imballaggio non alimentare registra la flessione più marcata. Scarsamente movimentate le altre applicazioni, con shopper in aumento di poco più dell'1,5% e segmento umido in calo del 3%.

## Pesante inversione di tendenza nell'ultimo triennio

Dopo un decennio di crescita costante, tra il 2012 e il 2022, l'industria italiana delle bioplastiche ha registrato una pesante inversione di tendenza nell'ultimo triennio. Debolezza dei consumi finali, contraffazione, mercato ipercompetitivo hanno pesato sui volumi.

Il fenomeno, tuttavia, non è circoscritto a livello nazionale: secondo **European Bioplastics** l'**utilizzo della capacità produttiva globale** di (tutte le) bioplastiche, per quanto in incremento rispetto all'esercizio precedente, rimane nel 2025 di **poco superiore al 70%**.

## L'innovazione come strategia di sopravvivenza

Nonostante la pesante inversione di tendenza dell'ultimo triennio, la filiera sta dimostrando una maturità inaspettata attraverso uno sviluppo verticale delle applicazioni. L'attività di **ricerca e sviluppo** non è più un costo, ma l'unico strumento per evitare l'estinzione industriale.

Le aziende stanno spostando l'asse verso manufatti ad altissima complessità tecnica, capaci di garantire performance di conservazione e resistenza che fino a pochi anni fa erano considerate irraggiungibili per i materiali bio-based. Questa spinta alla **"propositività costante"** permette di **presidiare segmenti ad alto valore aggiunto**, come il packaging alimentare e le soluzioni per il canale HoReCa, dove le bioplastiche non rappresentano solo un'alternativa, ma una soluzione funzionale superiore nel ciclo del recupero organico.

## Il capitale umano: il vero pilastro della filiera

A fronte di cali significativi in altri parametri, il **numero di addetti resiste all'onda d'urto**. Questo scostamento indica che il "saper fare" italiano sta rimanendo all'interno del settore. La filiera sta concentrando il talento e la curiosità intellettuale attorno ai *player* più solidi, trasformando le **competenze tecniche** in una **barriera contro la crisi**.

Il capitale umano emerge così come il vero fattore critico di successo: la capacità di condividere *know-how*e di cimentarsi in nuove sfide tecnologiche è ciò che permette di trasformare i limiti normativi in opportunità di mercato.

## Dalle sfide normative al nuovo "kick-off"



Il presidente di Assobioplastiche, Luca Bianconi

"I numeri del 2025 non ci sorprendono: sono la conseguenza di dumping economico, consumi stagnanti e incertezze normative", ha dichiarato **Luca Bianconi**, presidente di Assobioplastiche. "Tuttavia, proprio in questo scenario, emerge una **vitalità propositiva** che è la vera polizza assicurativa del nostro futuro".

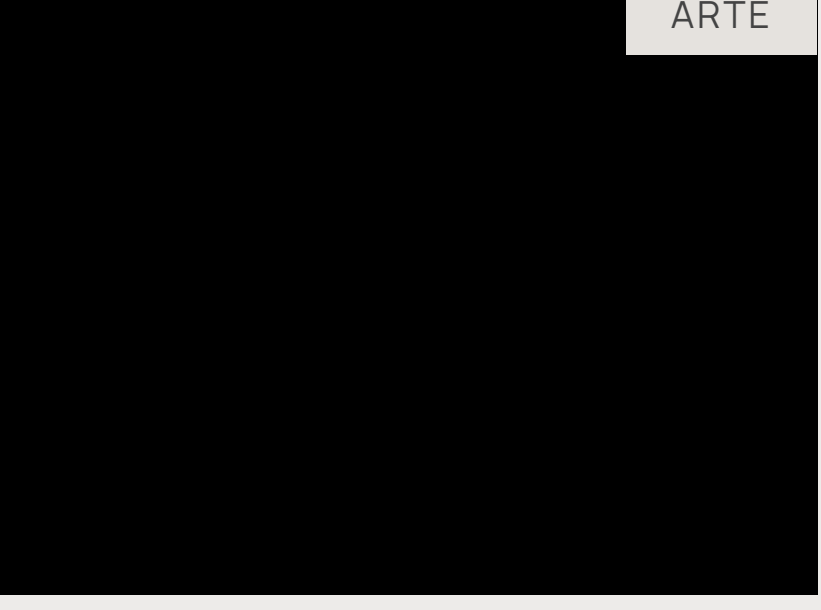
La **piattaforma di eccellenza tecnica** costruita finora è pronta a reagire ai nuovi *driver* normativi. La sfida dei regolamenti europei (**PPWR**) e nazionali non viene vissuta solo come un adempimento, ma come il "kick-off" per una ripartenza su basi nuove. La norma italiana sui prodotti riutilizzabili del 2026 e il decreto **MASE** compostabili rappresentano i binari su cui far correre l'innovazione già pronta nei laboratori. Resta fondamentale **superare gli stalli politici** - come quello relativo al comparto delle capsule - **per sbloccare investimenti** che attendono solo una direzione chiara.

In definitiva, se il capitale umano e la ricerca garantiscono oggi la sopravvivenza tecnica della filiera, solo una **visione legislativa coraggiosa** potrà trasformare questa resilienza in una nuova stagione di crescita economica e ambientale. "La filiera è pronta e coesa", conclude Bianconi, "perché la nostra scelta non è quella di essere contro qualcuno, ma a **favore di un'innovazione sistemica**: un valore non solo per il nostro comparto, ma un volano per la crescita italiana ed europea".

TAG: ASSOBIOPLASTICHE   BIOPLASTICHE   EUROPEAN BIOPLASTICS   FILIERA BIOPLASTICHE COMPOSTABILI   LUCA BIANCONI

PLASTIC CONSULT   SETTORE BIOPLASTICHE 2025

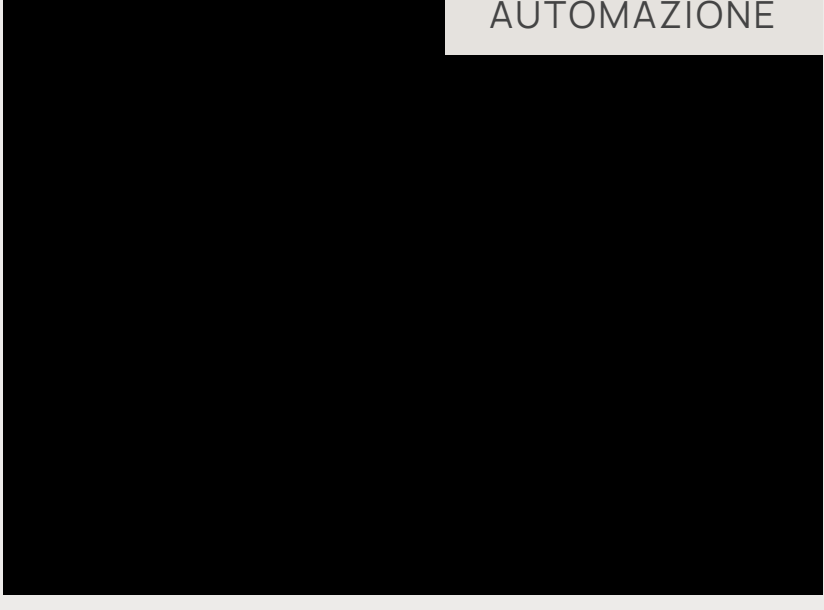
## TI POTREBBERO INTERESSARE



### Guardare alla plastica con occhi nuovi

Da problema a risorsa circolare: il progetto internazionale ideato da Alpa e Bewe porta nelle scuole italiane laboratori artistici e spettacoli teatrali interattivi. L'obiettivo? Coinvolgere

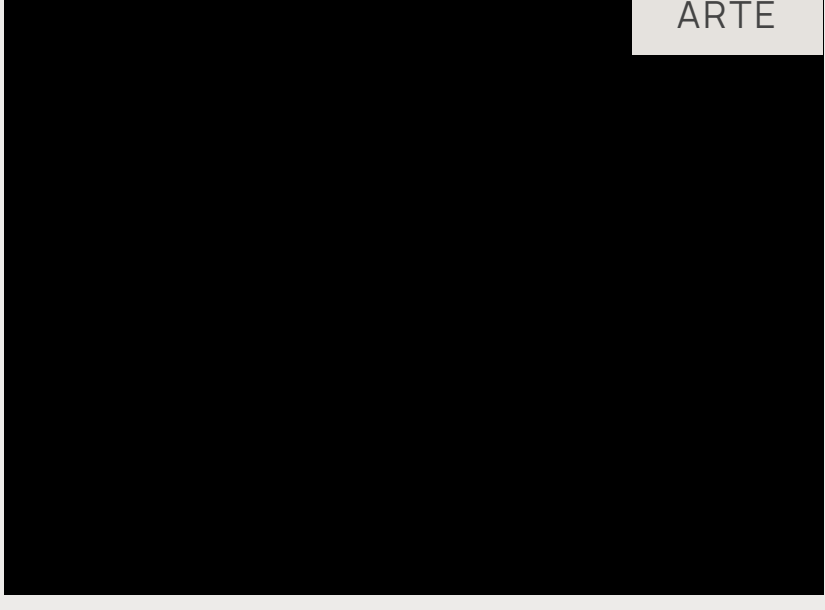
Redazione • 19 Giugno 2026



### Velocità, precisione e flessibilità per l'IML ad alte prestazioni

Oggi l'ottimizzazione del processo di In-Mould Labelling (IML) richiede sistemi sempre più rapidi, precisi e capaci di adattarsi a differenti configurazioni produttive. In questo contesto

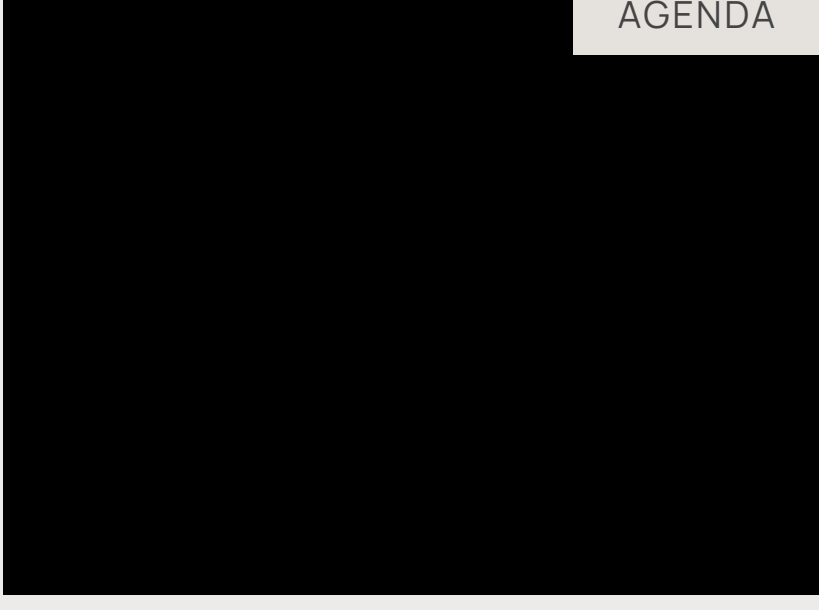
Redazione • 19 Giugno 2026



### Arte e polimeri a Plast

Esperienze a confronto in una visione interdisciplinare che coniuga ricerca, innovazione e ambiente. di Ada Agosti Le materie plastiche hanno da sempre tutte le carte

Redazione • 18 Giugno 2026



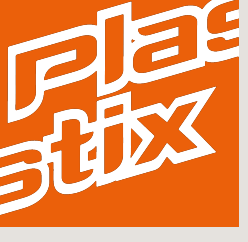
### Manufacturing Renaissance: uno sguardo sul futuro dell'industria manifatturiera

Al congresso internazionale Manufacturing Renaissance si sono confrontati protagonisti autorevoli del panorama industriale, accademico e istituzionale italiano e internazionale, per esplorare i settori manifatturieri ad

Redazione • 18 Giugno 2026

Resta aggiornato, iscriviti alla newsletter

ISCRIVITI ORA!



CHI SIAMO   ABBONATI  
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER  
CORSI ONLINE

